



SEZIONE
INTRA

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(convertito in Legge 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, LO/MI

BOLLETTINO TRIMESTRALE
DELL'ORGANO DIRETTIVO SEZIONALE -
Anno LIII - n. 236 GIUGNO/LUGLIO 2026



*o u rump
o u moeur*

Invio gratuito ai soci - Si prega cortesemente di
restituire al mittente in caso di mancato recapito

Foto di
Davide
Spedaliere

L'Adunata, il Raduno di Pala, le cerimonie, le Feste: pagine di un racconto che non dobbiamo perdere

QUEL VALORI CHE ABBIAMO DENTRO

L'ABBRACCIO DI GENOVA

Ormai ci abbiamo fatto l'abitudine: la vigilia di una Adunata Nazionale viene sempre agitata da polemiche costruite ad arte e Genova non ha fatto eccezione.

Complice un cambio di amministrazione lungo la strada che ha portato all'evento, complice qualche infelice presa di posizione della solita lingua lunga che si attiva senza passare dal cervello, complice la volontà di sfruttare un evento che non ha eguali nel nostro Paese per numero di persone coinvolte e per partecipazione, anche la vigilia dell'Adunata di Genova è stata piuttosto agitata.

Per farmi raccontare "da dentro" come sono andate realmente le cose, ho pensato di incontrare un amico come Uberto Calligarich e di fargli una breve intervista.

Davanti ad un piatto di pasta, a mente fresca visto che ci siamo incontrati pochi giorni dopo il suo ritorno, ho chiesto al nostro consigliere sezionale - autentico veterano di adunate e responsabile della sfilata per la Sezione Intra - di raccontarmi le sue sensazioni e le emozioni che gli ha regalato l'appuntamento genovese.

«Parto da una "prima volta" personale, perché sono sempre andato all'adunata con un gruppo di amici e questa volta invece mi sono aggregato alla trasferta della Sezione. Avevo qualche dubbio, come è normale che sia quando si affronta qualsiasi cosa per la prima volta, ma devo dire che il bilancio alla fine è stato decisamente positivo».





ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI



Veniamo alla Adunata...

«Quasi superfluo sottolineare che c'era un po' di apprensione nell'avvicinarsi all'evento, le polemiche dei giorni precedenti erano state davvero roventi e c'era, nonostante smentite e correzioni di rotta, una discreta tensione nell'aria. Invece tutto è andato per il meglio, anzi posso dire che ho assistito a meno scene di degrado rispetto ad altre edizioni dell'Adunata. E soprattutto mi piace sottolineare come, una volta di più, tra Alpini e popolazione ci sia stata una grande sintonia».

Siete riusciti a godervi la città?

«Dobbiamo dire grazie ad un amico ex vigile che il sabato ci ha portato alla scoperta di angoli nascosti nel cuore di Genova e ci ha fatto da guida anche per quanto riguarda l'aspetto culinario, che non guasta mai».

E la sfilata della domenica?



ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI



«Il percorso ha affrontato il centro storico, superando comprensibili difficoltà organizzative, ma ripeto che la risposta della gente è stata davvero eccellente e il colpo d'occhio, nei punti in cui si apriva lo spazio, era particolarmente emozionante. Avere la presenza della Amerigo Vespucci in porto è stato un valore aggiunto e ha reso il connubio tra mare e montagna ancora più profondo e significativo».

Una nota negativa?

«Inevitabile che ci siano. Forse per il mestiere che faccio, quello che mi ha colpito è stato il cartello «Meno Alpini, più gattini». A colpirmi, il fatto che non ci sia stata nessuna presa di distanza da parte delle autorità: non è stato un bel gesto».

Parliamo dell'Intra?

«Una bella sfilata, anche se la decisione degli organizzatori di posizionare le fanfare davanti ad ogni Sezione ha creato un po' di confusione, perché gli Alpini sentivano il tempo della fanfara dietro di loro e non di quella di appartenenza. Per l'Intra c'era un buon numero di Alpini: siamo una piccola Sezione ma ci siamo fatti onore, come sempre del resto».

Il prossimo anno l'Adunata tornerà per la terza volta, dopo il 1970 e il 2000, a Brescia, in una città legata a filo doppio con gli Alpini e la loro storia. E sarà sicuramente festa grande: Uberto, fissiamo già l'appuntamento per l'11 maggio così me la racconti? Stavolta però offro io...

Paolo Broggi - foto di Davide Spedalieri



**DEVOLVIAMO IL 5 PER MILLE
A FAVORE DELLA
PROTEZIONE CIVILE SEZIONALE**

utilizzando il seguente codice fiscale **84007650033**

LA NUOVA SEDE DI TRAREGO CHEGLIO VIGGIONA

Domenica 17 maggio si è svolta l'inaugurazione della nuova sede del Gruppo Alpini di Trarego Cheglio Viggiona e del nuovo Gagliardetto. Erano presenti il labaro della Sezione Intra, 15 gagliardetti, il vicepresidente Nazionale Alpini Maggioni, il presidente della Sezione Intra Albertella, il Comandante dei Carabinieri di Cannobio Rossini, il vicesindaco di Trarego Verena Alba, il vicesindaco di Gurro Flavio Minoggio, la Madrina del Gruppo Alpini Anita Dellamora e il parroco di Trarego Don Diego. Il taglio del nastro è stato affidato al vicepresidente Nazionale Maggioni e sono state davvero molte le persone intervenute alla cerimonia.

Molto belle le parole del vicesindaco Alba che ha ricordato anche l'inaugurazione della sede precedente e ha letto poi la lettera del sindaco Sebastian Nicolai che ha parlato della bella collaborazione tra le varie associazioni, ma in particolare con gli Alpini del Gruppo, che da sempre dimostrano di prendersi cura del territorio e di valorizzarlo.

Oltre alla nuova sede, il Gruppo Alpini ha posato all'esterno un tavolo in sasso con una fontana per le persone che vogliono fermarsi per riposarsi, magari facendo picnic. Tutto questo, ha ricordato il sindaco nel suo intervento, fa parte di un progetto molto più ampio che coinvolge l'intera area sportiva.

Il vicecapogruppo Davide Zaccheo nel suo discorso ha elogiato gli Alpini e gli Amici che hanno collaborato alla realizzazione della nuova sede: il tavolo in legno è opera di Alberto Ferraris e Marco Gallotti mentre le tavole di noce per realizzarlo sono state donate da Fabrizio Carmine; il quadro in memoria di Sergio e Luisa Pedroni porta la firma di Piergiorgio Morandi. L'affresco interno, infine, è stato realizzato da Enzo Tipaldi. «Un grazie di cuore a tutti loro per le opere donate e un grazie al capogruppo Pedroni per il suo instancabile lavoro».

Il vicepresidente Nazionale Maggioni ha portato i saluti del presidente ANA Sebastiano Favero e ha fatto i complimenti al capogruppo per il lavoro svolto: «Non bisogna fermarsi qui, ma andare avanti. Se si raggiungono certi risultati è anche merito dell'intero Gruppo che sostiene chi lo guida, quindi vi auguro di continuare e soprattutto vi esorto a continuare così».

Il presidente sezionale Albertella ha ringraziato per il lavoro svolto dal Gruppo ed elogiato la nuova casa degli Alpini nella



quale la Famiglia delle Penne Nere potrà riunirsi e si è detto certo che, con il passare del tempo, questa sede diventerà sempre più bella e importante.

Dopo l'inaugurazione si è tenuto un ricco rinfresco offerto dal Gruppo Alpini che anche da queste pagine vogliono ringraziare di cuore tutti coloro che sono intervenuti alla cerimonia e che hanno fatto festa con le Penne Nere.

Il Gruppo di Trarego Cheglio Viggiona



L'INTRA A SANTA MARIA MAGGIORE PER IL 95° DI FONDAZIONE



Domenica 3 maggio, in occasione del 12° raduno dei gruppi alpini della Valle Viguzzo a Santa Maria Maggiore, il locale Gruppo Alpini - sotto la guida del capogruppo Ivan Mellerio - ha festeggiato il 95° di Fondazione.

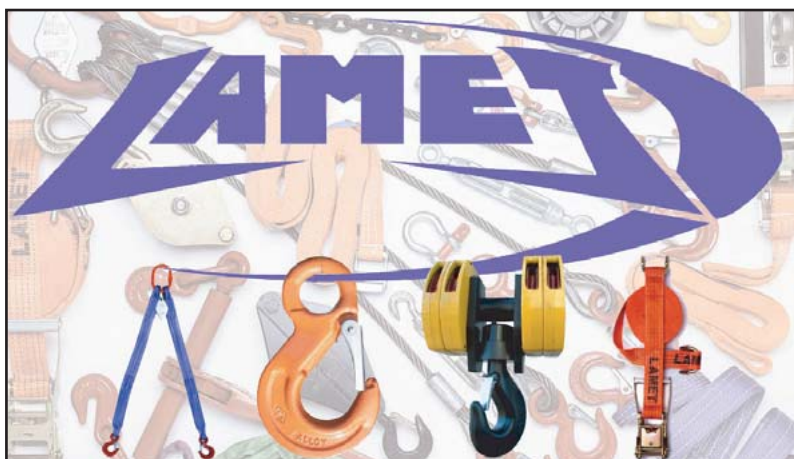
La cerimonia ha visto la partecipazione dei labari del Nastro Azzurro di Domodossola e Viguzzo, dei Vessilli sezionali di Domodossola, Cusio Omegna e Intra (scortato dal consigliere Alberto D. Zanetta) e di quarantasei gagliardetti. Di questi cinque erano in rappresentanza dei gruppi di Cannobio, Traffume, Caviglio San Donnino, Falmenta e Gurro della

Sezione Intra. Erano altresì presenti i Gonfalonieri dei sette Comuni della Valle coi rispettivi sindaci.

Dopo l'ammassamento presso il Teatro Comunale e l'onore ai Vessilli, la sfilata, aperta dallo striscione dei Gruppi Alpini Valle Viguzzo, ha percorso le vie del paese sostando prima alla sede di gruppo per l'alzabandiera e raggiungendo poi la chiesa parrocchiale per la celebrazione della Santa Messa.

A seguire, la sfilata ha continuato il suo corso raggiungendo il Monumento ai Caduti presso i giardini pubblici per l'Onore ai Caduti e i discorsi ufficiali. Momento assai toccante della cerimonia è stata la

partecipazione delle scolaresche delle scuole dell'infanzia e primaria della Valle. Sotto la guida delle maestre, i bambini hanno cantato presso la sede di Gruppo in via Cavalli "Sul cappello che noi portiamo" e, dinanzi al Monumento ai Caduti, l'Inno degli Alpini. Complice la bella giornata e il "ponte" del Primo Maggio, l'evento ha conosciuto ampio concorso di popolo. La sfilata s'è svolta fra due ali di folla plaudente. La giornata si è conclusa con il tradizionale "rancio alpino" presso la struttura comunale del Centro del Fondo preparato dal Comitato Festeggiamenti di Buttogno per oltre duecentottanta persone. **a.z.**



LAMET

Accessori di sollevamento

**Via Cesare Battisti, 14
28040 Dormelletto (No)**

Tel. 0322/24.15.93

www.lamet.net

info: segreteria@lametsrl.com

IL VESSILLO DELL'INTRA NON SI FERMA




DITTA
F.lli CHIESA
S.N.C.
di Sirio & Rinaldo Chiesa
P. IVA e C.E.: 00116090036
C.C.I.A.A. Novara 98042
Reg. Isella
S. Bernardino Verbano
Tel. e Fax 0323 571511

**Serramenti
in alluminio
Costruzioni
in ferro
Lavorazioni
su misura**

www.fratellichiesa.it

E PORTA OVUNQUE IL SUO MESSAGGIO



Luino



Bannio Anzino



Greggio

LESA SOLCIO E QUEL PREMIO PER ATTILIO TONA

Ll Gruppo Alpini Lesa Solcio desidera condividere con gioia, orgoglio e gratitudine anche in queste pagine la premiazione del proprio Alpino Attilio Tona, che è anche chef del Gruppo nelle occasioni richieste, avvenuta l'8 dicembre 2025: è stato insignito del 25° premio "Lago Maggiore" che l'Amministrazione Comunale di Lesa conferisce ai cittadini che si sono distinti per generosità e altruismo. Tona è stato premiato con la seguente motivazione "Per tantissimi anni Attilio è stato una

presenza generosa e costante nelle varie associazioni e nella vita comunitaria. La sua passione per la cucina, sempre messa a disposizione degli altri, ha reso speciali innumerevoli eventi, feste e momenti di condivisione. La sua disponibilità, la sua energia e il suo spirito di servizio, hanno contribuito a rafforzare i legami sociali e a costruire

un senso di appartenenza che rende Lesa un luogo speciale".

La premiazione del nostro Alpino Attilio testimonia che il cuore dell'Alpino è sempre aperto non solo alle necessità del proprio Gruppo ma anche per quelle dell'intera comunità lesiana e non solo: grazie Attilio per la tua generosità!

Il Gruppo di Lesa Solcio



NOTE DI PRIMAVERA, QUANDO 5 GRUPPI FANNO SQUADRA

Ci sono serate che restano nel cuore: quella del 28 marzo alla Parrocchia Santa Croce di Bée è stata sicuramente una di queste.

Ma prima ancora di essere una bella serata di musica, è stata qualcosa di più profondo: la dimostrazione concreta di cosa significa essere Alpini.

Cinque gruppi, un cuore solo. L'idea era nata da una convinzione semplice ma solida: da soli si può fare, insieme si fa meglio. Così i Gruppi Alpini di Arizzano, Bée, Ghiffa, Premeno e San Martino - cinque realtà diverse, ognuna con la propria storia e la propria identità - hanno scelto di unire le forze e mettere a disposizione della comunità il meglio di ciò che sanno fare: organizzare, costruire, esserci.

Quella di "Note di Primavera" non è stata una collaborazione nata per caso. È il frutto di un lavoro condiviso, fatto di riunioni, di confronti e di quella fratellanza Alpina che non è solo una parola scritta sui libri della nostra storia, ma un modo concreto di stare al mondo.

Cinque gruppi che hanno messo da parte ogni campanilismo per guardare nella stessa direzione: la propria Comunità. Ne è nata una serata di grande musica: le note di Giovanni Cerutti al pianoforte, Matteo Macchia alla tromba, Marco Raimelli al flauto e Madiana Zigliani alla voce hanno riempito la chiesa di Santa Croce di una bellezza rara. Il pubblico - numerosissimo - ha seguito il concerto in un silenzio carico di emozione, quel silenzio che dice più di mille applausi. Un grazie sentito va a Don Massimo, che ha messo a disposizione la chiesa, accogliendo con spirito di comunità un evento che era già, nel suo concepimento, un atto di amore per il territorio. La comunità ha risposto presente. E il territorio ha risposto, eccome.

La Parrocchia Santa Croce era gremita in ogni angolo: famiglie, giovani, anziani, vicini di casa e volti nuovi. Perché quando gli Alpini si mettono al servizio della comunità, la comunità lo riconosce e li premia con la propria presenza. Tra il pubblico anche rappresentanti delle istituzioni locali e alcune presenze di grande significato per il mondo alpino: era con noi il vicepresidente Nazionale ANA Gian Piero Maggioni, fresco di nomina, la cui partecipazione ha onorato la serata e confermato l'attenzione che il sodalizio nazionale riserva alle iniziative che nascono dal basso, dalla vitalità dei gruppi. Con noi anche Franco D'Antuono, Massimo Ossola e Riccardo Ramoni in rappresentanza della Sezione Intra: la loro presenza non è passata inosservata ed è stata per tutti noi motivo di orgoglio e stimolo a fare ancora meglio.

La solidarietà non è mai un optional, gli Alpini non si siedono mai: anche quando la musica suonava e il pubblico applaudiva, c'era già chi pensava a come trasformare quella bellezza in qualcosa di concreto per chi ne



ha bisogno. Al termine della serata, grazie alla generosità di tutti i presenti, sono stati raccolti 570 euro che sono stati poi interamente devoluti in beneficenza.

Solidarietà non come gesto straordinario, ma come abitudine. Come stile di vita. Come hanno sempre fatto gli Alpini.

Ma il meglio deve ancora venire: "Note di Primavera" non è un punto di arrivo, ma una partenza. La conferma che la strada della collaborazione tra gruppi è quella giusta e che percorrerla insieme vale molto di più che camminare da soli. Nel 2026 sono già in programma altri eventi congiunti, appuntamenti che porteranno ancora una volta i valori alpini - fratellanza, operosità, solidarietà - al centro della vita delle nostre comunità. Perché è lì che gli Alpini hanno sempre trovato il loro posto. E lì continueranno a stare. Seguite le pagine social di almeno uno dei 5 gruppi per restare aggiornati sulle prossime iniziative.

Max Caretti



Scansionate con uno smartphone o tablet questo QR Code per visualizzare tutte le altre foto e video dell'evento.

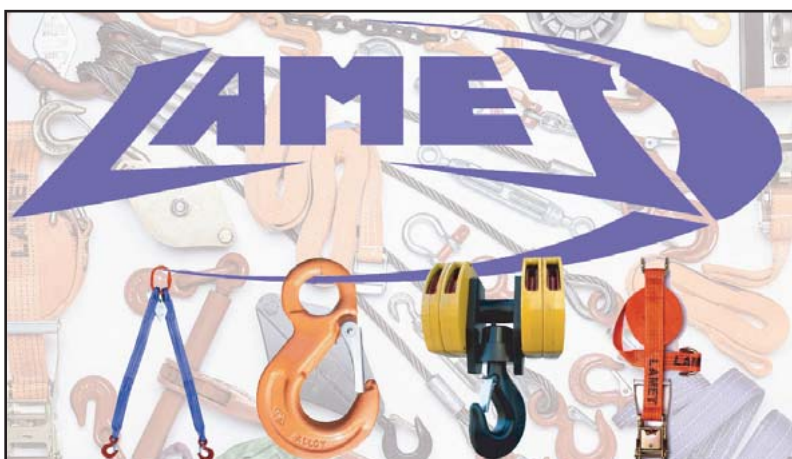


ALPINI IN ARMI: ELISA, GIOVANNI E L'ORGOGGIO DI ROVEGRO

Venerdì 24 aprile si sono ritrovati a Modena, Accademia militare Ufficiali, i partecipanti al 187° corso per allievi ufficiali denominato "FERMEZZA" nel ventennale del positivo superamento dello stesso e della loro nomina a Ufficiali. Di quel corso facevano parte gli allievi Elisa Gualtieri e Giovanni Marino: la loro scelta di operare nelle truppe Alpine fu da noi alpini di Rovegro accolta con estremo piacere essendo Elisa rovegrese doc e Giovanni - che con lei ha coronato il suo sogno con la nascita di Leonardo - è diventato "uno di noi". Non a caso, quello che ci rende orgogliosi è che sono iscritti al Gruppo Alpini di Rovegro che, essendo ancora entrambi operativi, fieramente annovera tra i soci due penne bianche con il grado di Maggiore (ad inizio 2027 probabile la loro promozione a Tenente Colonnello n.d.r.).

Per questo abbiamo accolto con estremo piacere il loro invito a partecipare, insieme ai loro genitori, ufficialmente alla cerimonia con il nostro gagliardetto. Giornata positiva che, a livello personale, mi ha regalato la possibilità di rituffarmi per qualche ora in un contesto che, ahimè, per me affonda nei ricordi a cinquant'anni fa ma soprattutto mi ha permesso di rappresentare con orgoglio il nostro piccolo gruppo e il suo amato simbolo. Rinnovo il grazie ad Elisa e Giovanni, augurando loro - a nome di tutto il nostro Gruppo - una felice e serena prosecuzione nel loro futuro di lavoro e nella vita famigliare.

Il Vallana



LAMET

Accessori di sollevamento

**Via Cesare Battisti, 14
28040 Dormelletto (No)**

Tel. 0322/24.15.93

www.lamet.net

info: segreteria@lametsrl.com

ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI



Corsi e ricorsi della Storia e della Storia degli Alpini del Verbano e della Sezione Intra: in occasione dell'annuale commemorazione presso il Mausoleo dell'Alpe Pala che ricorda gli Alpini del Verbano caduti sui fronti di guerra, ha preso la parola il Comandante del Btg. Intra, T. Col Zanon. Ma come, l'Intra del 4° Alpini scioltesi in Montenegro l'8-9 settembre 1943 e mai ricostituito nel dopoguerra c'è ancora? Sì, c'è ancora: dal 2021 il 4° Reggimento Alpini Paracadutisti con sede a Montorio Veronese ha visto la (ri)costituzione dell'Intra quale Battaglione Adde- ➤

ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

A PALA, PER NON DIMENTICARE



ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

stramento e Supporto Operativo. Non più la classica "naja" ma specialisti arditi incursori paracadutisti, un corpo d'élite delle nostre Forze Armate a difesa della Pace.

Un picchetto di dieci Alpini Paracadutisti (di cui un sergente "cannobino" di Gurro) ha partecipato a Pala 2026, nobilitando la cerimonia sfilando dietro le insegne della 7a e 37a compagnia.

Una splendida giornata di sole ha salutato l'evento cui hanno preso parte oltre le principali autorità civili e militari del VCO, il labaro del Nastro Azzurro di Verbania, il Vessillo della Sezione Intra, i Vessilli delle sezioni sorelle

di Omegna, Domodossola, Luino, Novara e Valsesia; 42 gagliardetti su 44 dell'Intra, i gagliardetti ospiti di Borgomanero, Pettenasco, Orta, Omegna, Cressa, Sovazza e Brinzio, la delegazione delle Crocerossine, e tante, tante Penne Nere insieme a moltissimi cittadini.

Raggiunto in sfilata, con l'accompagnamento della Fanfara Sezionale Intra, il piazzale antistante il Memoriale, don Lietta



ha celebrato la Santa Messa cui sono seguite le allocuzioni del presidente sezionale Albertella, del Comandante del Btg. Intra T. Col Zanon e del vice presidente ANA Maggioni. Belle le parole del presidente Albertella, vibrante il discorso del T. Col. Zanon, ma commovente e pieno di passione quello del Vice Presidente Maggioni. Proprio a Pala, Gian Piero ha concluso il suo lungo impegno - durato sei anni - nel Consiglio



ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI



Uniti nel nome dell'Intra: i dirigenti sezionali e i militari del Btg. Rangers Intra.

del Memoriale testimonianza di pietra e bronzo dell'amore sino al sacrificio della vita degli Alpini dell'Intra. Il tradizionale "rancio alpino" in quel di Miazzina a cura del locale gruppo alpini ha chiuso una giornata di passione civile ed orgoglio alpino.

Alberto Zanetta - foto di Davide Spedaliero



Il presidente sezionale Angelo Albertella e, a fianco, la rappresentanza delle Crocerossine.

Nazionale dell'ANA ove ha profuso in puro spirito alpino le sue migliori energie nelle deleghe affidategli.

Una su tutti la costruzione, nella Diocesi di Pemba in Mozambico, di una chiesa in ricordo della Missione Albatros negli anni Novanta dello scorso secolo. Una grande impresa in un territorio segnato da forte instabilità politica e violenze islamiste. Gian Piero mantiene ancora deleghe dal nazionale, ma rientra a tutti gli effetti in Sezione, offrendo alla stessa le sue competenze ma soprattutto il suo ricchissimo spirito alpino. E ve ne è bisogno: nel 2027 si celebra, oltre il 1° Raggruppamento ad Intra, anche il 60° anniversario della realizzazione

IMPIANTI ELETTRICI

CENTRO ASSISTENZA
VAILLANT & VIESSMANN

BOLFE

Kevin 333 28 71 262
Valter 335 29 20 33
Tel & Fax 0323 70569

Via Madonna delle Grazie, 138
Cannobbio, 28822 (VB)

bolfelvalter@libero.it
P.Iva 00865490031

F.lli Borghini S.n.c.



Via Camponuovo, 43 (svincolo autostrada A26 - uscita Baveno) - **BAVENO (VB)**

Tel. 0323 924520

ROVEGRO, SUCCESSO PER LA FESTA E APPLAUSI PER IL CAPPELLO...

Con la inaugurazione del cappello in granito sulla Fontana degli alpini posata dal Gruppo nel 1999, allora 75° di fondazione, gli Alpini di Rovegro hanno virtualmente chiuso la "4 giorni" di festa di quest'anno. Notevole la presenza nelle due serate gastronomiche in programma, in special modo il "sabato rane fritte", buona la partecipazione alla

corsa in montagna Memorial Ciao Stefano della prima domenica, ma anche soddisfatti della presenza di domenica 21 giugno di una dozzina di gegliardetti al momento di ufficialità delle nostre feste. Al grazie agli amici dei gruppi sezionali uniamo un particolare pensiero ai Gruppi di Prato Sesia (Valsesiana) e Nonio (Omegna) che ci hanno onorato della loro presenza.

L'appuntamento è rinnovato al 2027 con la speranza che le forze del Gruppo, compresi i numerosi ed indispensabili Aggregati nostri collaboratori, sappiano rigenerare le necessarie energie.

Il Vallana



IPRA

di PERELLI ROCCO Alberto & Figlio snc

COSTRUZIONI IN FERRO

Via Pollino, 7 - 28818 Premeno (Vb)

Tel./Fax 0323 587062 - praperelli@libero.it - C.F. e P.Iva 01470350031



BELGIRATE E LA STORIA DEL SERGENTE NELLA NEVE

Sabato 23 maggio, la Sala Borsieri del Comune di Belgirate ha ospitato un evento organizzato dal Centro Studi ANA Sezione Intra e dal Gruppo Alpini di Belgirate in sinergia col Gruppo Alpini di Arona. In dialogo con l'avvocato Alberto D. Zanetta, il dottor Alessandro Nora dell'Università di Genova ha presentato il suo libro *"Mario Rigoni Stern dalla Russia alla Val Sabbia"*.

Introdotta dal sindaco di Belgirate Claudia Filippi, dal vicepresidente della Sezione Intra Gianfranco Acciaioli e dal dottor Tommaso Zonca di Arona, Alessandro Nora ha sviluppato la storia contenuta nei tre capitoli del libro avvalendosi di diapositive in risposta alle domande proposte da Zanetta.

Sì è così dipanata la vicenda del *"Sergente nella neve"* e della Val Sabbia, terra dei suoi Alpini della 55a compagnia del Btg. Vestone, *"El Vestù"* del 6° Alpini. Vicenda che ha visto l'amicizia epistolare e personale fra Rigoni Stern e il dottor Mazzi, farmacista di Vestone e storico locale, e attraverso di lui con Vestone e la sua valle terra di quattro battaglioni (Vestone,



Valchiese, Monte Suello, Monte Cavento). Vicenda che ha tratteggiato il rapporto fra Rigoni Stern e i suoi Alpini del Vestone (Antonelli, Monchieri, Moreschi, Cappa e Cenci), vicenda che ha consentito di esplorare il tema della memoria di pietra della guerra. Toccanti i momenti del ricordo delle due battaglie in terra di Russia del Vestone: Kotovskij e Nikolajewka, così come toccanti sono stati il ricordo dell'antiretorica di Rigoni Stern e della scelta di mettere al primo posto fra le MOVIM sul monumento ai caduti di tutte le guerre, quella di Giuanin, l'alpino bresciano che sempre chiedeva a Rigoni Stern *"Sergent Magiùr che riverem a baita?"* e muore a Nikolajewka come il sergente Minelli e tanti, troppi Alpini.

Esaurita la brillante esposizione, Alessandro Nora si è confrontato in dialogo con il pubblico fra il quale due signore figlie d'Alpini, uno dei quali reduce congelato di Russia. L'evento culturale ha infine conosciuto momento ricreativo nell'aperitivo offerto dal Gruppo Alpini di Belgirate il cui capogruppo Ivan Falzoi è stato altresì autore dei saluti finali. **a.z.**

IL CENTRO STUDI ANA SEZIONE INTRA
in una al **GRUPPO ALPINI ARONA E**
GRUPPO ALPINI BELGIRATE
con il Patrocinio del Comune di Belgirate
PROMUOVE ED ORGANIZZA
la presentazione del libro di
Alessandro Nora
"Mario Rigoni Stern
dalla Russia alla Val Sabbia"

Il rapporto fra la Terra e la Storia degli Alpini del Vestone ed il *"Sergente nella neve"* è ricostruito e rivissuto a memoria di una delle pagine più tragiche ed intense del Secondo Conflitto Mondiale negli incontri di Mario Rigoni Stern con le genti della vallata delle Alpi bresciane "fucina" di penne nere.

In dialogo con l'autore
il responsabile del
Centro Studi Ana
Sezione Intra
avv. **Alberto D. Zanetta.**

Sabato 23 maggio 2026 ore 17:30 - 18:30
Municipio di Belgirate - Sala Borsieri

COLOMBO
arredamenti | dal 1925

Via Domenico Uccelli 15 | Cannobio (Vb) | Tel. 0323 70175 | info@arredamenticolombo.it
www.arredamenticolombo.it

UN NUOVO GAGLIARDETTO PER IL GRUPPO DI BEE

Il 30 e 31 maggio si è tenuta la tradizionale festa annuale del Gruppo Alpini di Bée nella sede al Monte Cimolo: un appuntamento che, anno dopo anno, conferma il suo valore di momento aggregante per tutto il territorio.

Quest'anno la due giorni ha avuto un significato particolare: a un anno dall'inaugurazione della struttura esterna - intitolata alla memoria dei nostri Claudio Buratti e Daniele Vietti - la festa ha ospitato un momento di forte carica simbolica: l'inaugurazione del nostro nuovo Gagliardetto.

Il cerimoniale ha visto Lara Micotti nel ruolo di madrina e Andrea Airoidi in quello di padrino. Dopo la benedizione impartita dal parroco Alpino Don Renato, il gagliardetto ha percorso il suo cammino rituale: dalle mani della madrina a quelle del presidente della Sezione ANA Intra Angelo Albertella, che lo ha consegnato al capogruppo Alessandro Airoidi, il quale a sua volta lo ha affidato all'alfiere Alessio Brusati. Un passaggio di consegne carico di significato, che racchiude in pochi gesti il senso di continuità e appartenenza che da sempre contraddistingue il mondo alpino.

Alla cerimonia hanno preso parte ospiti d'onore quali il vice presidente nazionale ANA Gian Piero Maggioni e il sindaco di Bee Marco Vietti, il Vessillo Sezionale, oltre 15 Gagliardetti di Gruppi Alpini, insieme alle Associazioni del Territorio. La loro presenza ha sottolineato quanto questa festa sia ormai un patrimonio condiviso dell'intera comunità.



Don Renato, con la sensibilità che lo contraddistingue, ha saputo dare profondità spirituale alla giornata anche nella funzione religiosa, traendo spunto da un toccante racconto pubblicato dal mensile *L'Alpino*.

Al termine della funzione religiosa, il capogruppo Airoidi ha consegnato una targa ricordo a riconoscimento del continuo e prolungato impegno nel gruppo a tre membri: Andriano Metaldi, Andrea Airoidi e Mario Micotti.

Non poteva mancare, ovviamente, il momento più atteso: il rancio! A farla da padrone, ancora una volta, l'insuperabile tape-lucco con polenta, accompagnato da musica, canti e risate che si sono protratti fino al tardo pomeriggio.

Al termine di questi due giorni di festa, i ringraziamenti sono doverosi e vanno in più direzioni. Il primo "grazie" va a tutti gli ospiti - autorità, associazioni e semplici amici - che con la loro presenza hanno arricchito la festa e dimostrato ancora una volta la vicinanza alla nostra famiglia alpina.

Il secondo "grazie" va a tutti i volontari che, dietro le quinte o in prima linea, hanno lavorato con dedizione per garantire la buona riuscita della festa: senza il loro impegno silenzioso e concreto, nulla di tutto ciò sarebbe possibile. Una menzione speciale meritano i nostri giovani aiutanti, che per due giorni interi hanno dato il meglio di sé con entusiasmo, energia e grande senso di responsabilità. Vederli all'opera è stata, per tutti noi, la conferma più bella che i valori Alpini sanno ancora parlare ai giovani - e che il futuro del Gruppo è in buone mani. Un "grazie" particolare va infine a Oscar Alberti, che ha immortalato ogni momento della cerimonia. Il suo prezioso reportage fotografico e video permetterà ai ricordi di queste giornate di restare vivi nel tempo ed essere rivissuti da tutti. Arrivederci all'anno prossimo!

Max Caretti

Scansionate con uno smartphone o tablet questo QR Code per visualizzare tutte le altre foto e video dell'evento.



INTRA, UN PROGETTO CON IL "FERRINI FRANZOSINI"

Giovedì 21 maggio, presso l'Aula Magna dell'Istituto Ferrini Franzosini di Verbania Pallanza, è stato presentato il progetto di collaborazione fra l'istituto stesso, presieduto dalla professoressa Nadia Tantardini, e l'ANA Sezione Intra rappresentata dal vicepresidente Gianfranco Acciajoli, dal Referente Centro Studi Alberto D. Zanetta e dal consigliere Massimo Ossola.

L'istituto verbanese aveva preso parte con le classi quinte dell'indirizzo di grafica coordinate dalla professoressa Valentina Locci al bando per la realizzazione del manifesto e della medaglia dell'Adunata Nazionale Genova 2026, qualificandosi con quattro lavori alla selezione nazionale di Milano e raccogliendo un lusinghiero successo.

Da tutto questo è partita la proposta dell'ANA Sezione Intra, accolta con favore dall'Istituto Ferrini Franzosini, affinché le classi di quinta dell'anno scolastico 2026/27 elaborino il manifesto del 1° Raggruppamento che si terrà ad Intra nel settembre 2027.

Per l'attività svolta dall'Istituto per il bando Genova 2026 e



per il manifesto Intra 2027, l'ANA Sezione Intra eroga una borsa di € 500,00 ad evento a gratifica dei giovani impegnati nell'attività. I termini della collaborazione sono stati illustrati per la Scuola dal Dirigente Scolastico Nadia Tantardini e per l'ANA Sezione Intra dal referente Centro Studi Alberto D. Zanetta. Obiettivo dell'azione dell'ANA Intra è avvicinare i giovani al mondo delle Penne Nere, sottolineandone l'azione solidale verso chiunque abbia un bisogno, anche attraverso l'istituto dei Campi Scuola estivi, come ha ricordato il vicepresidente Gianfranco Acciajoli.

a.z.



OFFICINA MECCANICA PISCETTA s.r.l.



Officina Meccanica Piscetta
produzione barre filettate rullate e tiranti
production of thread rolled bars and Studs

Via Principale, 40 - 28060 Comignago (No)
 Tel. 0322.50341 - Fax 0322.50343

Per informazioni: info@piscettasrl.com

SONO ANDATI AVANTI

GRUPPO DI CAMBIASCA

È mancato il signor **Enrico Mortari**, suocero del Socio Aggregato Romano Brizio.

GRUPPO DI DORMELLETO

È mancata la signora **Daniela Faccin**, sorella del Socio Roberto.

GRUPPO DI FALMENTA

Si è spenta la signora **Dorina Ferrari**, mamma del Socio Aggregato Daniele Andreoletti.

GRUPPO DI GURRO

Ci ha lasciato la signora **Rita Patrìtti**, mamma del Socio Alpino Claudio Porta.

GRUPPO DI INTRA CENTRO

È andato avanti il Socio Alpino **Mario Zanini**.

GRUPPO DI INVORIO

È mancato il signor **Armando Moroso**, papà del Socio Alpino Giuseppe e suocero del Socio Alpino Alberto Rollini.

GRUPPO DI MERCURAGO

È andato avanti il consigliere e alfiere **Renato Del Negro**.

È mancata la signora **Lina Vesco**, mamma del Socio Alpino Mario Portaluppi.

GRUPPO DI OGGEVIO

È venuto a mancare il signor **Angelo Canetta**, papà del Socio Marcello.

GRUPPO DI POSSACCIO

È mancata la signora **Carla Savoldi**, mamma dell'Amico degli Alpini Gabriele Parisi.

È mancato il Socio Aggregato **Amleto Caretti**.

È deceduta la signora **Teresa Petrucci**, mamma dell'Amica degli Alpini Antonietta.

GRUPPO DI STRESA

È andato avanti il Socio Alpino **Andrea Paltani**.

GRUPPO DI SUNA

È andato avanti il Socio Alpino **Giovanni Luchetta**.

È andato avanti il Socio Alpino **Giuseppe Giovanella**.

Ai familiari le nostre condoglianze e le espressioni della nostra solidarietà.

SCARPONCINI

GRUPPO DI CAMBIASCA

È nata **Ambra**, figlia del Socio Aggregato Piero Fracei e della signora Erika.

È nato **Edoardo**, nipote del Socio Augusto Marinoni. Auguri a mamma Federica e papà Stefano.

GRUPPO DI MASSIMO VISCONTI

È nato **Tommaso**, figlio della nipote dell'ex Capogruppo Giovanni Ragazzoni. Auguri a mamma Cecilia e papà Fabio.

GRUPPO DI NEBBIUNO

È arrivato **Lucio**, nipote del Socio Wolmer Villano. Auguri a mamma Francesca e papà Davide.

Ai nuovi arrivati e alla loro famiglie gli auguri di tutta la Sezione.

ROVEGRO RICORDA DON PIERINO LIETTA

Gli alpini di Rovegro esprimono dolore e sincere condoglianze agli Alpini Erginio Lietta, socio del Gruppo,) e Mario e ai familiari tutti per la scomparsa improvvisa del fratello Don Pierino Lietta, speso in vita per il sacerdozio, conosciuto da tutti per l'amore spassionato alla nostra Valgrande e curatore di musica e cori impegnati di alpinità. Ci lascia un grande amico del gruppo e di tutto il mondo "alpino". Ciao Don Pierino.

Il Gruppo di Rovegro



NEBBIUNO DICE ADDIO A FRANCO TAGINI

Difficile per noi tutti non averti più qui, insieme. Ma continueremo il nostro impegno ripetendola frase che spesso dicevi per spronare tutti noi: «mai mulà». Ciao Franco riposa in pace insieme ai tuoi amati figli.

Il Gruppo di Nebbiuno



INVORIO FA FESTA IL 30 AGOSTO

Un nuovo appuntamento si aggiunge alla ricca estate delle Penne Nere della Sezione Intra: il Gruppo di Inverio ha infatti fissato la sua festa Alpina per il prossimo 30 agosto. E naturalmente siamo tutti invitati a partecipare!

SCUSATE IL RITARDO!

Non è la prima volta, purtroppo, che arrivo in ritardo con la chiusura del giornale ma questa volta credo di aver battuto tutti i record. Diverse problematiche si sono accumulate ai problemi di lavoro e mi hanno portato a raggiungere l'obiettivo in tempi davvero inaccettabili. Chiedo al presidente, al consiglio e a tutti voi lettori di perdonarmi ancora una volta, di avere pazienza e soprattutto, se lo vorrete, di considerare una volta di più la possibilità di collaborare con il nostro giornale. Le nostre porte sono sempre aperte. Anche per chi è in ritardo...

Paolo Broggi

QUANDO IL BEATO DON POLLO SOGGIORNO' A MEINA...

Eh sì, chi lo sapeva che il beato don Secondo Pollo MAVM cappellano militare del 3° Btg. Alpini Val Chisone fosse stato anche a Meina? Fu nell'estate del 1941, dopo la Francia e prima della Balcania che il cappellano militare don Secondo Pollo, innalzato agli onori degli altari da San Giovanni Paolo II, ebbe a soggiornare a Meina per quasi due mesi, approfondendo anche in questa cittadina le sue doti di alta carità verso il prossimo prima del sacrificio della vita il 26 dicembre 1941.

Ne ha parlato, nella sua affascinante e coinvolgente relazione biografica, il coordinatore del Centro Studi ANA di Vercelli Gabriele Terrone nel quadro dell'evento fortemente voluto dal Gruppo Alpini di Meina in una al Gruppo Alpini Vercelli e coordinato dal Centro Studi ANA Intra svoltosi sabato 11 aprile presso la Sala Consiliare di Palazzo Viotti, Municipio di Meina, gentilmente concessa dall'amministrazione civica guidata dal sindaco Blangiardo.

Tanta, tanta gente ma soprattutto tanti, tanti Alpini hanno seguito l'evento che si è svolto, dopo i saluti iniziali del capogruppo di Meina e vicepresidente sezione Franco D'Antuono e del coordinatore Centro Studi Intra Alberto D. Zanetta, attraverso un azzeccato alternarsi di momenti "parlati", a cura dei relatori Mattiuzio del Gruppo Alpini Vercelli e Terrone della Sezione Vercelli, e "cantati", a cura del Coro Motta Rossa.

Nell'arco di poco meno d'una ora e mezza, è emersa la fulgida figura e l'azione del Beato don Secondo Pollo che seppe sublimare nell'eroico suo sacrificio (fu mortalmente ferito mentre soccorreva uno dei suoi alpini pure ferito) una vita spesa



per il prossimo nella sua elevazione spirituale ma anche materiale in una dedizione diurna.

Nel soggiorno meinese, ha ricordato il relatore Terrone, don Secondo organizzò presso i locali dell'attuale Albergo Verbano una scuola serale nella quale insegnò anche il tedesco non solo agli alpini ma anche ad ogni abitante interessato. Dopo lo scambio dei Gagliardetti di Gruppo, ha chiuso la serata, con alte parole, don Mauro Baldi, attuale parroco di Meina, ricordando l'azione di don Pollo con le parole del Santo Padre Leone XIV pronunciate in occasione della veglia per la Pace dallo stesso promossa proprio l'11 aprile.

Una bella ed edificante serata che ha arricchito tutti i presenti e spronato alle iniziative deputate a conservare e trasmettere la memoria valoriale dell'azione delle Penne Nere.

Alberto Zanetta



AZIENDA VITIVINICOLA

Cantamessa

Bionzo-Costigliole d'Asti

www.cantamessavini.it

s.a.f.

**holiday
tour**

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

NOLEGGIO AUTO, MINIBUS ED AUTOBUS CON AUTISTA

SAFDUEMILA.COM - TEL. 0322.863117 - 0323.552172 - VERBANIA

VERONA E QUEL GRANDE GRAZIE AGLI ALPINI “OLIMPICI”

Una gran bella giornata quella di sabato 18 aprile a Verona in piazza Bra. In una al Comune di Verona, il Labaro dell'ANA, scortato dal presidente Favero e da tutto il Consiglio Nazionale, decine di Vessilli Sezionali da tutt'Italia, un centinaio di gagliardetti di gruppo e un mare di Penne Nere hanno salutato e ringraziato i mille volontari alpini impegnati in occasione delle Olimpiadi e Paralimpiadi Milano – Cortina 2026.

Alla cerimonia hanno preso parte, insieme al Vessillo della Sezione Intra scortato dal consigliere sezione Alberto D. Zanetta, cinque dei sette alpini volontari che hanno prestato la loro opera in occasione dei Giochi: Massimo Fabrizio Barcellini, Roberto Redaelli, Massimo Rossi, Maurizio Savazzi, Davide Spedaliere, Luca Zanetta e Massimo Zonca.

La cerimonia, assai partecipata e seguita con attenzione da tutti gli intervenuti e dalla cittadinanza veronese, è stata voluta nella città che ha ospitato la cerimonia di chiusura dei Giochi Olimpici e quella d'apertura dei Giochi Paralimpici nello scenario autorevole ed emozionante dell'Arena romana.

Due sono stati i momenti salienti: benedizione e consegna del cappello alpino ai 180 Volontari della Difesa da parte di 180 alpini della sezione di Verona, consegna ad una aliquota dei volontari alpini ai Giochi della spilla commemorativa (tutti



l'hanno ricevuta in occasione di apposita cerimonia presso le singole Sezioni ANA). I 180 Volontari della Difesa sono costituiti da quanti hanno frequentato il percorso formativo di due mesi presso il Centro Addestramento Alpino d'Aosta e hanno prestato servizio a Giochi. La cerimonia ha visto l'allocuzione delle autorità presenti (vibrante il discorso del presidente Sebastiano Favero) e la lettura degli indirizzi di saluto di quelle assenti (in primis la Premier e il presidente della Regione Veneto) dinanzi allo schieramento che allineava oltre mille Penne Nere, con il “blocco degli orsi” (ovvero i settecento volontari alpini che indossavano per l'occasione l'«orso», il corpetto verde scuro d'ordinanza a Giochi) in massimo risalto. Una gran bella giornata, s'è detto, e la prova generale per la Sezione ANA Verona che ha lanciato la propria candidatura ad ospitare nel 2028 la 99a Adunata Nazionale

a.z.



ANCHE L'INTRA APPLAUDE I VOLONTARI DI MILANO CORTINA

Martedì 5 maggio nella sede della Sezione Intra si è tenuta la consueta riunione mensile del Consiglio direttivo nel corso della quale è stato consegnato un riconoscimento ai soci che hanno collaborato come volontari alla organizzazione delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026.

In un'atmosfera semplice e sentita, su cui aleggiava ancora l'eco della recenti polemiche sulla consegna del cappello al-

pino, il nostro Presidente - alla presenza di tutto il Consiglio e del vicepresidente nazionale - ha consegnato ai sette volontari della Sezione, di cui solo sei presenti, la spilletta ricordo come quella a suo tempo destinata ai volontari Covid. Momento breve ma significativo, doveroso ringraziamento a coloro che hanno contribuito all'ottima riuscita di quell'evento in cui l'Italia è apparsa così bene agli occhi del mondo.

La redazione



Le uscite del Vessillo Sezionale

Il Vessillo della Sezione Intra praticamente... non si ferma mai. Ecco l'elenco delle manifestazioni alle quali ha preso parte nell'ultimo trimestre.

data	località	manifestazione
21 marzo	Verbania	Campionati Italiani Canottaggio
21 marzo	Trino Vercellese	100° Fondazione Gruppo
25 marzo	Verbania	S. Messa Precetto pasquale
28 marzo	Premeno	Inaugurazione Campana
29 marzo	Inverio	Inaugurazione nuova sede
10 aprile	Verbania	Festa della Polizia
12 aprile	Accumuli	Inaugurazione struttura ANA
17 aprile	Verbania	Assemblea Capigruppo
18 aprile	Verona	Consegna Onorificenze Olimpiche
19 aprile	Cressa	25° Fondazione Gruppo
19 aprile	Cerano	Fondazione nuovo Gruppo
21 aprile	Verbania	Festa Polizia Penitenziaria
25 aprile	Verbania	Celebrazioni 25 aprile
3 maggio	S. Maria Maggiore	95° Fondazione Gruppo
3 maggio	Cervasca	Manifestazione al Sacrario
9 maggio	Verbania	Giuramento Polizia Penitenziaria
10 maggio	Genova	Adunata Nazionale
14 maggio	Verona	Festa Btg. Ranger Intra
17 maggio	Trarego	Inaugurazione nuova sede
31 maggio	Greggio	45° Fondazione Gruppo
31 maggio	Romentino	45° Fondazione Gruppo
31 maggio	Bee	Inaugurazione Gagliardetto e sede
2 giugno	Bannio Anzino	2 Giugno e Festa di Gruppo
2 giugno	Verbania	Manifestazioni 2 Giugno

ABBEVERATA MULI

Ricordatevi sempre l'importanza dell'abbeverata muli: le attività della Sezione hanno bisogno dell'aiuto di tutti, facciamo sentire con continuità il nostro impegno.

GIORNALE

Gruppo di Traffume 100 €

Gruppo di Rovegro

(il fratello in memoria di Don Piero) 50 €

SEZIONE

Renza Ragazzoni in memoria del papà Alpino Giovanni, ex capogruppo di Massino Visconti, per la nascita del nipote Tommaso 100 €

Se ti viene il mal di pancia
non far uso di laudano,
bevi, bevi del vin sano, ed il mal ti passerà.
E agli uomini dabbene generoso
il vin si versi,
e l'acqua è fatta pei perversi,
e il diluvio il dimostrò!

canto alpino

A DAGNENTE LA FESTA DEL GRUPPO DI ARONA

Domenica 31 maggio il Gruppo Alpini di Arona ha voluto proporre la propria Festa Alpina nella amena frazione di Dagnente, naturale balcone affacciato sul Lago Maggiore.

La manifestazione ha avuto inizio alle ore 10 con il corteo in partenza dai piedi del campanile, recentemente restaurato,

Grassani ha portato i saluti dell'Amministrazione.

Il corteo, con la presenza di nove gagliardetti, ha poi proseguito per le vie del paese, animato dalla Bandella



Alpina del Lago Maggiore diretta da Augusto Invernizzi. Alle 11, assieme alla comunità, gli intervenuti sono entrati nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, dove il parroco don Maurizio Medina, traendo spunti dalle letture della domenica, ha sottolineato come sia nella prima lettura, con il racconto di Mosè che sale sul Monte

Alpina del Lago Maggiore diretta da Augusto Invernizzi. Alle 11, assieme alla comunità, gli intervenuti sono entrati nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, dove il parroco don Maurizio Medina, traendo spunti dalle letture della domenica, ha sottolineato come sia nella prima lettura, con il racconto di Mosè che sale sul Monte

Alpina del Lago Maggiore diretta da Augusto Invernizzi. Alle 11, assieme alla comunità, gli intervenuti sono entrati nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, dove il parroco don Maurizio Medina, traendo spunti dalle letture della domenica, ha sottolineato come sia nella prima lettura, con il racconto di Mosè che sale sul Monte

Alpina del Lago Maggiore diretta da Augusto Invernizzi. Alle 11, assieme alla comunità, gli intervenuti sono entrati nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, dove il parroco don Maurizio Medina, traendo spunti dalle letture della domenica, ha sottolineato come sia nella prima lettura, con il racconto di Mosè che sale sul Monte



con la sosta al monumento al Monumento ai Caduti dove si sono tenuti l'alza bandiera e la deposizione della corona d'alloro.

Qui il capogruppo Piero Sibilia ha dato il benvenuto ai presenti spiegando, con sentite parole, il significato della manifestazione mentre la vicesindaco Marina

Sinai, sia nella seconda, con l'invito ai fratelli a farsi coraggio a vicenda, venissero proposti due esempi che si adattano molto bene agli Alpini.



Il prossimo numero

Gli articoli e il materiale fotografico per *O u Rump o u moeur* n° 237 del mese di SETTEMBRE 2026 dovranno pervenire cortesemente entro e non oltre il **25 AGOSTO 2026**, preferibilmente tramite posta elettronica al seguente indirizzo: giornale.intra@gmail.com

Grazie a tutti per la collaborazione.

La Redazione

Direttore Responsabile Paolo Broggi

Comitato di Redazione: Uberto Calligarich, Alberto Zanetta

Segretario: Riccardo Sacchi

e-mail: giornale.intra@gmail.com

Redazione e Amministrazione

Ass. Naz. Alpini Sezione Intra

Via Annibale Rosa, 44 - 28921 Verbania Intra

Tel. 0323.287565 - e-mail: intra@ana.it

Autorizzazione n. 75 del 13.8.1969

Fotolito e Stampa

Studio Colore Abbiategrasso (Mi) Arti Grafiche Due Emme Rosate (Mi)

Di questo numero sono state tirate **2.200 copie**

